

grandi , & premii amplissimi , ma occasione di gravi guerre , & di lunghissimi travagli : dall' altra dubbii di poco certa quiete , & non minori difficoltà , rimanendosi nell' istessi pericoli , fatti ancora gravi dall' indignatione del Rè di Francia , quando tante volte dopò così larghe offerte vedesse rifiutata , & disprezzata l' amicitia sua . Dopò lunghe consultationi fu al Senato , con uniforme opinione del Collegio de' Savii , proposto , che , fatte dall' istesso Rangone rendere amplissime gratie al Rè dell' ufficio fatto a nome di lui , & delle tante , & così amorevoli offerte , se gli dicesse appresso ; quanto all' unione , che era loro proposta , havere il Rè dalle cose fatte in diversi tempi dalla Repubblica potuto conoscere la stima , che ella faceva della Corona di Francia , & come non aveva per lo adietro mancato : così , quando la occasione s' offerisse , tali dovere essere le operationi sue , che si potesse confirmare il medesimo buon concetto di lei nell' animo del Rè , & di tutti gli altri . Solo era di parere a questo contrario Marc' Antonio Cornaro , huomo a questo tempo famoso per chiara laude di eloquenza , & di molta riputatione , benché di non molta età , & che allhora teneva il carico di Savio di Terraferma . Voleva questi , che liberamente fosse detto al Rangone , esser cosa conveniente a Principe , & d' antico & non mai interrotto costume della Repubblica , il serbare la fede ; onde ritrovandosi per nuova confederatione obligata a Cesare , non poteva pensare ad altro accordo a quello contrario : ma però confidare , che il Rè , come Principe savio , Christianissimo , & amico , non cessarebbe da' buoni uffici , principiatì a fare co i Turchi . A favore dunque di questa sua opinione parlò egli in tal maniera .

*Chi consiglia le cose gravi , & importanti , deve portare l' animo in modo libero da tutte le passioni , che non resti in alcuna parte contaminato il discorso della ragione : siano sempre da tali deliberationi lontani , la speranza , e' timore , come pessimi consultori , che ne tengono celato il ve-*

1537

*Risposta data loro dal Senaro .*

*Marc' Antonio Cornaro lodato .*

*Sua oratione in Senato , persuadendo a non abbandonar l' Imperatore .*